



Oggetto: Orari in deroga, reperibilità pattizia per tutti gli Uffici e Reparti della Polizia di Stato della Provincia di Vibo Valentia e Commissioni paritetiche Provinciali.

Al Signor Prefetto

Vibo Valentia

Al Signor Questore

Vibo Valentia

Al Signor Direttore Scuola Allievi Agenti

Vibo Valentia

Al Signor Dirigente Compartimento Polizia Postale

Reggio Calabria

Al Signor Dirigente Sezione Polizia Stradale

Vibo Valentia

Al Signor Dirigente Reparto Prev. Crimine

Vibo Valentia

E, p.c.:

Alle Segreterie Nazionali

SIULP-SAP-SILP CGIL-UGL-COISP-SIAP-UIL-CONSAP R o m a

Agli organi di Stampa

Loro Sedi

E' noto come le condizioni lavorative ed economiche dei poliziotti stiano raggiungendo livelli sempre più insostenibili. Da tempo, noi membri delle organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, contrariamente all'assordante silenzio del Ministero dell'Interno e del Dipartimento di PS, denunciemo alle Istituzioni e all'opinione pubblica il progressivo deterioramento e l'acuto disagio professionale del personale. Ma non si può non notare che, negli ultimi tempi, all'elevato numero di problematiche non risolte, si siano aggiunte e si stiano aggiungendo nuove e delicate questioni che minano in maniera oltremodo pesante l'attività lavorativa del personale. Sono anni, infatti, che denunciemo il profondo stato di malessere dovuto al prolungamento del blocco stipendiale e del tetto salariale che dura ormai da troppo tempo e che ha impoverito un'intera categoria di lavoratori.

In tale allarmante scenario non può essere sottovalutata l'acquisita consapevolezza degli operatori della sicurezza nazionale, di lavorare in contesti operativi sempre più difficili in cui i mezzi obsoleti sono oggetto di manutenzioni pressoché inesistenti e la mancanza di capi di vestiario è divenuta questione cronica e fisiologica al pari della vertiginosa crescita dell'età media del personale in conseguenza delle mancate o insufficienti immissioni di personale anagraficamente più giovane.

E' finito il tempo delle ambiguità. Vogliamo segnali chiari ed immediati perché i poliziotti sono alle strenue delle forze.



Per questi motivi e per le numerose problematiche irrisolte, tutte le OO.SS. della Polizia di Stato, quale forma di protesta a carattere nazionale, **NON concederanno più in ogni tavolo di confronto, sia a livello centrale che periferico, alcuna deroga richiesta dall'Amministrazione rispetto agli accordi sottoscritti.**

Le medesime organizzazioni stanno inoltre valutando l'opportunità di richiedere, in maniera altrettanto unanime, la revisione di eventuali accordi già decisi in fase decentrata.

Inoltre, d'ora in poi, le strutture provinciali **NON tollereranno più ogni eventuale violazione contrattuale non rispondente al dettato dell'Accordo Nazionale Quadro** ovvero agli Istituti oggetto della verifica e del confronto semestrale, valutando l'ipotesi di ricorrere direttamente al Giudice del Lavoro costituendosi nelle opportune sedi onde ottenere i dovuti risarcimenti.

Sappiamo bene che si tratta di decisioni gravi, ma riteniamo altresì assolutamente necessarie ed in linea con la gravità della situazione la predisposizione di simili, più dure, forme di lotta per il perseguimento dei prevalenti interessi degli uomini e delle donne della Polizia di Stato.

Riteniamo, infine, indispensabile, rappresentare agli interlocutori che tale nuova fase costituisca **solo il primo passo di una nuova e più incisiva modalità strategica di lotta sindacale ad oltranza.**

Nel ringraziarVi per l'attenzione dedicatoci, Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Vibo Valentia, 24 luglio 2014

PER LE SEGRETERIE PROVINCIALI

SIULP

SAP

SILP CGIL

UGL

COISP

SIAP

CONSAP

UIL

(Casò)

(Gaccione)

(Apa)

(Gullo)

(D'Agostino)

(Palermo)

F. De Cecca
(Pizzirusso)

(Garo)